

CARCERE DI BARI: è rivolta

Data: Invalid Date | Autore: Anna Ingravallo



Bari, 14 giugno 2011- Basterebbero 6 mesi per risolvere il problema che sta infiammando il **Carcere di Bari** di zona Carrassi. Ma ancora non si fa nulla. **530 detenuti**, circa il **300% in più** rispetto ai posti disponibili, fa slittare il penitenziario al primo posto di *prigione-lager* in Italia.

A denunciarlo, è il **SAPPE** (*Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria*) , sotto la firma del suo Segretario Nazionale **Pilagatti** e **PAOLO SAGACE**, direttore a **BARI** dell' istituto.

[MORE]Quest'ultimo con i poliziotti, è costretto ad un superlavoro visto che in camere dove al massimo dovrebbero essere ospitati 6 detenuti ve ne sono addirittura 20.

Eppure basterebbe **una commissione parlamentare** che decida di far decollare il progetto delle **SEZIONI DETENTIVE MODULARI** (da allocare entro i muri di cinta delle carceri) e per permettere di capire (si legge nel testo del sappe online) " *perchè nel tempo le carceri italiane rappresentano un tesoro da razzare per i vari costruttori*".

Non è giusto che alcuni detenuti dormano ad un palmo dal soffitto (quasi a 5 metri dal pavimento) e che il sovraffollamento riduca le condizioni sanitarie al minimo, **con "rischio concreto di EPIDEMIE"**. Ora che la criticità è massima, si aspettano i riscontri di Autorità Sanitarie e della Magistratura di Sorveglianza.

Del resto, i detenuti sono umani. Umani che non si esclude che, per protesta, possono essere capaci di gesti estremi per farsi sentire.

Anna INGRAVALLO

in foto, affollamento carcere, da archivio fotogr. <http://genova.repubblica.it>

Articolo scaricato da www.infooggi.it
<https://www.infooggi.it/articolo/carcere-di-bari-e-rivolta/14378>

